

Visita alla

BIBLIOTECA CIRCOLANTE DEL SACRO CUORE

Largo C. Volpicelli, 7 alla Salute – 80136 NAPOLI

Mezzi di trasporto pubblico C47 / C34/ C16 verso la fermata Piazzetta E. De Leva.

Apertura al pubblico nei giorni 30 e 31 maggio 2009 dalle ore 9.00 alle ore 12.30; dalle ore 15.00 alle ore 19.15 previo annuncio telefonico ai numeri 081 5448779 e 0815446175

NOTIZIE IN BREVE

La “Biblioteca Circolante del Sacro Cuore” sita presso la Casa Madre delle Ancelle, in largo C. Volpicelli, 7 a Napoli, contiene un notevole patrimonio librario e documentario, che si è raccolto e sviluppato dalla metà ottocento in poi per iniziativa di Caterina Volpicelli, nobildonna napoletana (1839-1894), canonizzata il 26 aprile scorso a Roma.

Nata come mezzo d'intervento nella cultura del tempo e nuova forma di evangelizzazione capillare - per contrapporre la stampa anticlericale, che diffondeva testi poco edificanti - è composta da libri di Ascetica, Apologetica, Storia, Narrativa, Filosofia, Teologia, Agiografia, Diritto, Emozionalità, Opere Generali, Miscellanee, alcuni dei quali in lingua straniera, soprattutto francese. Essa è attualmente informatizzata.

L'istitutrice di detta biblioteca, S. Caterina Volpicelli, assidua lettrice sin da fanciulla, dotata di capacità critiche, conoscitrice di lingue straniere, attenta al contesto culturale e sociale in cui viveva, la costituì mettendo insieme i suoi molti libri a quelli che poi acquistò. Convinta dell'efficacia della buona lettura nella formazione integrale della persona, si mobilitò, di conseguenza, insieme a collaboratori di buona volontà, affinché tali libri circolassero fra persone colte e meno colte, credenti e ostili alla fede. Con garbo signorile consigliava e faceva consigliare letture appropriate, paragonava tale missione a quella di un chirurgo. Diceva, infatti: “Il libro deve capitare come un farmaco, deve essere contrario al male, adatto alla persona, propizio nel tempo giusto; permette l'apertura mentale e l'accoglienza della Grazia di Dio nell'animo umano”.

S. Caterina e la sua Congregazione favorirono così la pastorale familiare oltre quella della cultura e del laicato.
